

# Riscuotere i tributi diventa semplice

Approvato il decreto con il Testo unico sui versamenti. Il viceministro Leo: vogliamo limitare errori e contestazioni e di conseguenza far risparmiare anche i contribuenti

■ Il governo va avanti nell'impegno della semplificazione tributaria. L'obiettivo è di avvicinare il contribuente alla macchina fiscale e ristabilire un rapporto meno complicato e quindi più disteso, rendendo il fisco «più intuitivo». Dopo i testi unici su giustizia tributaria, tributi erariali minori e sanzioni tributarie, attualmente all'esame del Parlamento, ieri il Consiglio dei ministri ha approvato in prima lettura un decreto legislativo che contiene il Testo unico in materia di versamenti e di riscossione. «È il quarto, ne sono previsti otto e quindi siamo a metà percorso», ha spiegato il viceministro all'Economia, **Maurizio Leo**. Un fisco «più intuitivo» ha detto **Leo**, oltre ad «agevolare i contribuenti, mira anche a migliorare l'efficienza dell'amministrazione fiscale, riducendo i margini di errore e le contestazioni e di conseguenza gli oneri con conseguenti risparmi per tutti». Inoltre un fisco più semplice è anche più trasparente, e «favorisce la fiducia dei contribuenti nelle istituzioni».

Nel Testo sono ricondotte a unità le disposizioni vigenti, attualmente contenute in fonti normative differenti, tra le quali i numerosi provvedimenti in materia di razionalizzazione e semplificazione che si sono stratificati nel corso degli ultimi tre decenni.

Gli articoli sono divisi in base all'iter ordinario di acquisizione delle entrate. Si esamina quindi la disciplina dei versamenti diretti e i relativi rimborsi; la riscossione mediante ruoli e coattiva; le disposizioni sul funzionamento del servizio naziona-

le della riscossione e quelle che estendono la disciplina della riscossione mediante ruolo alle diverse entrate dello Stato, anche non tributarie; la disciplina di recepimento della direttiva 2010/24/UE, in materia di mutua assistenza tra gli Stati membri dell'Unione Europea ai fini della riscossione dei crediti erariali. Vi sono, inoltre, tre allegati, che riguardano l'individuazione delle forme societarie dei soggetti residenti nell'Unione europea e delle imposte sui redditi applicate negli Stati membri UE, ai fini dell'applicazione dell'esenzione dalle imposte sugli interessi; i canoni pagati a società non residenti o con stabile organizzazione in altro Stato membro.

Nel testo sono definiti, tra le altre specificità, i termini e le modalità di versamento delle somme riscosse dagli agenti di riscossione. Sono trattate le ritenute sui redditi di lavoro dipendente e sui redditi assimilabili a quelli di lavoro dipendente e di lavoro autonomo. Un articolo è dedicato alla ritenuta sulle rendite corrisposte in Italia da parte della assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti Svizzera (AVS), maturata sulla base anche di contributi previdenziali tassati alla fonte in Svizzera. Il viceministro **Leo** ha ribadito l'importanza di questa riforma, evidenziando come le misure siano parte di un piano più articolato. In particolare, l'intento è quello di non limitarsi a interventi sporadici, ma di gettare le basi per un riordino complessivo delle normative fiscali.

**L.D.P.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**FINANZA** Il viceministro all'Economia Maurizio Leo

[Ansa]

